



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 72

del Consiglio comunale

Oggetto: ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.

Il giorno 19.06.2024 ad ore 18.07 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

De Leo Antonio

Demattè Daniele

El Barji Assou

Assenti: consigliere **Carli Marcello**

e consiglieri **Frachetti Piergiorgio**

Giuliani Bruna

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Flor Giovanna

Franceschini Silvia

Gilmozzi Italo

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Panetta Salvatore

Pattini Alberto

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Merler Andrea

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Serra Nicola

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zappini Federico

Saltori Alessandro

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 32, assenti n. 8, componenti del Consiglio.

Assente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/26 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa Legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

preso atto che l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

visto l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

rilevato che nella verifica e valutazione del permanere degli equilibri del bilancio 2024 – 2026 è necessario tener conto della riforma fiscale in parte attuata dal legislatore nazionale – che impatta a livello procedurale anche sull'IMIS (L.p. 14/2014) – in ragione delle priorità individuate nel PNRR per dare risposta alle esigenze strutturali del Paese, che come tale costituisce parte integrante della ripresa economica e sociale che si intende avviare anche grazie alle risorse europee;

preso atto, in questo contesto, della Legge Delega per la revisione del sistema tributario nazionale e locale, approvata con Legge 9 agosto 2023 n. 111 e contenente "Delega al Governo per la riforma fiscale";

richiamato l'articolo 1, comma 1, che recita "Il Governo è delegato ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data del 29 agosto 2023, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario. I decreti legislativi sono adottati, nel rispetto dei principi costituzionali nonché dell'ordinamento dell'Unione europea e del diritto internazionale, sulla base di principi e criteri direttivi generali e specifici";

rilevato altresì che il primo Decreto attuativo è quello relativo alla riforma del contenzioso tributario, approvato con D.Lgs. 220/2023, che apporta modifiche in tale materia, da leggere unitamente al D.Lgs. 119/2023 che reca modifiche dello Statuto del contribuente (Legge 212/2000);

visto inoltre il D.Lgs. n. 13 del 12 febbraio 2024 che fissa le nuove regole dell'accertamento tributario e la disciplina del concordato preventivo biennale, novità entrate in vigore dal 22 febbraio 2024, con la precisazione che per quelle legate alla riforma dell'accertamento con contraddittorio preventivo si deve dare piena attuazione con gli atti emessi dal 30 aprile 2024;

rilevato che con la manovra 2024 (Legge di bilancio 2024 del 30 dicembre 2023 n. 213) viene prorogato il sistema delle semplificazioni per gli affidamenti di progettazione, con l'art. 1, comma 70 che interviene sulla "disposizione transitoria del comma 4 dell'art. 1 del D.L. n. 32/2019 (c.d. sblocca cantieri) che disponeva, per il periodo 2019-2023, che i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione potevano avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Dette opere saranno poi considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione. L'intervento provvede a rendere permanente l'applicazione di tale possibilità, non prevedendo più un limite temporale per la cessazione di tale misura";

preso atto che, con riferimento a quanto riportato al paragrafo precedente, "entro novanta giorni a partite dal 1° gennaio 2024 è prevista l'emanazione di un Decreto del MIT al fine di definire le modalità di analisi e di monitoraggio delle suddette attività progettuali, in raccordo con quanto previsto dal D.Lgs. n. 229/2011 in materia di monitoraggio delle opere pubbliche, anche per la successiva verifica del livello di realizzazione degli interventi per i quali è stata svolta la progettazione";

visto il Decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2023 che ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2024 – 2026 degli Enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUEL;

rilevato che il Rendiconto 2023 del Comune di Trento è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale 30.04.2024 n. 42;

ritenuto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., punto 4.2, lett. g);

dato atto che con Circolare n. 4/2024 del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali (prot. n. 123924 del 17.04.2024), la Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali ha richiesto ai Dirigenti dei Servizi di:

- segnalare, con riferimento alla sezione corrente, le eventuali maggiori e/o nuove risorse d'entrata, così come le entrate che dovessero diminuire;
- segnalare, sempre con riferimento alla sezione corrente, tutte le economie di spesa rinvenibili nei vari capitoli;
- segnalare, in relazione alla sezione straordinaria, gli importi degli stanziamenti di spesa di investimento che subiscono aumenti e/o riduzione, nonché le nuove spese di investimento;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed

evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, tenendo conto del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche attive e passive;

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli Organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'Ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

rilevato che con nota prot. n. 149285 di data 24 aprile 2024 il Servizio Edilizia privata e SUAP ha inviato la documentazione necessaria per procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza del T.R.G.A. n. 34/2024, pubblicata il 29 febbraio 2024, di complessivi euro 207.529,78 (*), di cui euro 206.394,71 quale restituzione degli importi pagati in eccedenza dalla Banca a titolo di contributo di concessione ed euro 11.145,07 (***) a titolo di interessi legali, nella controversia insorta con la Banca per il Trentino - Alto Adige (già Cassa di Trento B.C.C.);

richiamata la deliberazione consiliare 8 maggio 2024 n. 44 con la quale si è provveduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di complessivi euro 207.529,78 (*);

rilevato che nell'operazione di assestamento di bilancio i Servizi del Comune di Trento non hanno segnalato altri debiti fuori bilancio da ripianare;

considerato che i Dirigenti dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

vista l'istruttoria compiuta dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, in collaborazione con tutti i Servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;
- Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

ritenuto, in particolare, che in corrispondenza dell'esercizio 2024, sulla sezione corrente del bilancio di previsione è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile 2023 per un importo pari ad euro 2.097.309,09, relativa, per euro 1.995.793,59, alla quota di avanzo di amministrazione relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità "svincolata" in sede di rendiconto 2023 e destinata al finanziamento di parte delle previsioni di spesa relative al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 in corrispondenza dell'annualità 2024 e per euro 101.515,50 relativa all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato 2023 per vincoli derivanti da trasferimenti, per finanziare la restituzione della quota annuale al Ministero, per tramite della P.A.T., delle risorse di cui all'art. 106 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34;

rilevato peraltro che, sulla base delle variazioni apportate alle previsioni delle entrate correnti di competenza, il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato aumentato di un importo pari ad euro 209.033,62 nel 2024, ad euro 191.940,45 nel 2025 e ad euro 191.922,95 nel 2026;

verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto insufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo per euro 771.614,30, entro i limiti di legge;

preso atto che è stata compiuta dai vari Servizi comunali la verifica dell'andamento

dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai crono programmi delle opere pubbliche;

vista l'Allegato n. 1 "Relazione della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali di data 05.06.2024" con cui si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio, così come stabiliti dall'articolo 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

vista inoltre la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il Fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

ritenuto di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175, comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., così come specificate nella relazione predisposta dall'Ufficio Bilancio del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali di data 31.05.2024;

preso atto in particolare che nel 2024 i dati complessivi di bilancio passano da euro 571.619.763,78 (preventivo prima della variazione) a euro 602.920.931,45 (preventivo dopo la variazione), registrando pertanto una crescita misurata in valori assoluti pari a euro 31.301.167,67 (e misurata in valori percentuali pari a + 5,48%);

rilevato che nell'esercizio 2024, sulla sezione corrente, vengono applicate le seguenti quote dell'avanzo di amministrazione 2023:

- la quota non ancora iscritta a bilancio dell'avanzo di amministrazione disponibile (quota del risultato di amministrazione disponibile "svincolata" in occasione dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2023, sulla base dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonato per il FCDE) per l'importo di euro 1.995.793,59;
- la quota dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante dai trasferimenti, per finanziare la resitutuzione della quota annuale al Ministero, per tramite P.A.T., delle risorse di cui all'articolo 106 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 per l'importo di euro 101.515,50;

rilevato inoltre che nel 2024, sulla parte straordinaria, vengono applicate le seguenti quote del risultato di amministrazione 2023:

- una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante dai trasferimenti provinciali nell'ambito dell'Accordo di programma "Casa dello Sport" per l'importo di euro 1.752.661,54;
- una quota dell'avanzo vincolato derivante dai proventi delle sanzioni al Codice della strada per euro 656.902,77;
- una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'assegnazione di contributi in materia di edilizia abitativa per euro 558.217,21;
- una quota dell'avanzo di amministrazione destinato per l'importo di euro 4.683.217,36;
- una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile per un importo pari a euro 14.552.980,84;

precisato che con riferimento alla sezione in conto capitale, di cui al paragrafo precedente, l'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo di amministrazione 2023 (euro 22.203.979,752), unitamente all'incremento delle entrate in conto capitale (più euro 1.571.788,05), ad un minor utilizzo in parte corrente degli oneri di urbanizzazione (euro 1.850.615,66) e alla destinazione di una quota dei proventi da sanzioni al Codice della strada al finanziamento di spese in conto capitale (euro 209.252,00), hanno generato maggiori risorse sulla sezione straordinaria per un importo pari ad euro 25.835.635,43, che hanno permesso di finanziare nuove spese di investimento;

preso atto che nel 2025 i dati complessivi di bilancio passano da euro 436.428.387,34 (preventivo prima della variazione) a euro 438.149.204,72 (preventivo dopo la variazione), registrando pertanto una crescita misurata in valori assoluti pari a euro 1.720.817,38 (e misurata in valori percentuali pari a + 0,39%);

preso atto infine che nel 2026 i dati complessivi di bilancio passano da euro 415.061.389,71 (preventivo prima della variazione) a euro 416.182.322,92 (preventivo dopo la variazione), registrando pertanto un aumento misurato in valori assoluti pari a euro 1.120.933,21 (e misurata in valori percentuali pari a + 0,27%);

visto l'Allegato n. 3 - "Variazione di bilancio", elaborato dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali – Ufficio Bilancio, suddiviso per Missioni, Programmi e Tipologie;

considerato che alcune variazioni apportate al Titolo 2 di spesa "Spese in conto capitale" comportano la modifica del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026

con riferimento alla Programmazione triennale dei lavori pubblici;

rilevato altresì che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 viene modificato anche nella sezione relativa alla "Programmazione degli incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione e delle spese di rappresentanza";

considerato quindi che si rende necessario apportare le modifiche al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, così come specificato nell'Allegato n. 2 "Modifiche alla Programmazione triennale dei lavori pubblici" e "Programmazione degli incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione e delle spese di rappresentanza", elaborato dall'Ufficio Programmazione, controllo e progetti europei della Direzione Generale;

rilevato infine che, con la presente proposta di assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, vengono assegnate alle Circoscrizioni ulteriori risorse per un importo complessivo pari ad euro 30.000,00 a titolo di parziale riassegnazione delle economie di spesa del 2023;

considerato quindi che si rende necessario approvare le modifiche al Piano di ripartizione circoscrizionale per l'esercizio 2024, così come specificato nell'Allegato n. 6 "Modifiche al Piano di ripartizione circoscrizionale per l'esercizio 2024", elaborato dal Servizio Servizi demografici e decentramento – Ufficio Stato civile - decentramento;

dato atto che con la presente proposta di variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

atteso che la Commissione consiliare per il bilancio, le attività economiche e gli affari generali, nella seduta del 27.05.202, ha esaminato la proposta di variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

visto il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria n. 15 del 10.06.2024 (prot. n. 244230 del 10.06.2024), di segno favorevole;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- l'art. 201 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, che sancisce che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'articolo 193 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. comporta il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per Legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Le deliberazioni assunte in violazione al presente comma sono nulle;
- il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s. m., principio contabile della programmazione di bilancio;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, nonché degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'impegno ed al pagamento delle spese di cui al presente atto, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

preso atto che, contestualmente alla votazione della presente proposta di deliberazione, il Presidente del Consiglio comunale ha avvisato della facoltà di richiedere la separata votazione della clausola di immediata eseguibilità e che, non essendo stata manifestata da alcun Consigliere o alcuna Consigliera una richiesta in tal senso, si procede pertanto ad un'unica votazione riguardante sia la proposta di deliberazione che la sua dichiarazione di immediata

eseguibilità qualora approvata con la maggioranza prescritta dall'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali in L.r. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio, così come risulta dall'Allegato n. 1 "Relazione della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali di data 5 giugno 2024", nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di apportare le variazioni al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 così come risultante dall'Allegato n. 2 "Modifiche alla Programmazione triennale dei lavori pubblici" e "Modifiche alla Programmazione degli incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione e delle spese di rappresentanza", elaborato dalla Direzione Generale – Ufficio Programmazione, controllo e progetti europei, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di apportare le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 così come risultante dall'Allegato n. 3 "Variazioni di bilancio", elaborato dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali – Ufficio Bilancio suddiviso per missioni, programmi e tipologie, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
4. di dare atto che conseguentemente le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 si riassumono, per totali complessivi, nella sottostante tabella:

ESERCIZIO 2024

PARTE CORRENTE	Competenza 2024
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	101.515,50
Avanzo di amministrazione disponibile	1.995.793,59
a) Maggiori entrate	5.822.908,14
b) Minori entrate	394.817,33
c) Maggiori spese	11.755.742,07
d) Minori spese	6.290.209,83
e) Tot. Comp. Positivi Avanzo + a)+ d)	14.210.427,06
f) Tot. Comp. Negativi b) + c)	12.150.559,40
Equilibrio di parte corrente e) – f) - (g)	2.059.867,66
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	-1.850.615,66
Avanzo economico da destinare alla sezione straordinaria	209.252,00
Equilibrio di parte corrente	0,00
PARTE CAPITALE	Competenza 2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	2.967.781,52
Avanzo di amministrazione disponibile	14.552.980,84
Avanzo di amministrazione destinato	4.683.217,36

a) Maggiori entrate	3.210.081,29
b) Minori entrate	1.638.293,24
c) Maggiori spese	27.614.175,73
d) Minori spese	1.778.540,30
e) Tot. Comp. Positivi Avanzo + a)+ d)	27.192.601,31
f) Tot. Comp. Negativi b) + c)	29.252.468,97
Equilibrio di parte capitale e) – f)	-2.059.867,66
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	-1.850.615,66
Avanzo economico da destinare alla sezione straordinaria	209.252,00
Equilibrio di parte capitale	0,00

ESERCIZIO 2025

PARTE CORRENTE	Competenza 2025
Fondo pluriennale vincolato corrente	28.563,17
a) Maggiori entrate	1.254.137,21
b) Minori entrate	128.170,00
c) Maggiori spese	6.907.605,88
d) Minori spese	5.753.075,50
e) Tot. Comp. FPV + a)+ d)	7.035.775,88
f) Tot. Comp. Negativi b) + c)	7.035.775,88
Equilibrio di parte corrente e) – f)	0,00
PARTE CAPITALE	Competenza 2025
Fondo pluriennale vincolato capitale	0,00
a) Maggiori entrate	566.287,00
b) Minori entrate	0,00
c) Maggiori spese	566.287,00
d) Minori spese	0,00
e) Tot. Comp. FPV + a)+ d)	566.287,00
f) Tot. Comp. Negativi b) + c)	566.287,00
Equilibrio di parte capitale e) – f) + g)	0,00

ESERCIZIO 2026

PARTE CORRENTE	Competenza 2026
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00
a) Maggiori entrate	1.219.138,21
b) Minori entrate	98.205,00
c) Maggiori spese	6.765.194,88
d) Minori spese	5.644.261,67
e) Tot. Comp. FPV + a)+ d)	6.863.399,88
f) Tot. Comp. Negativi b) + c)	6.863.399,88

Equilibrio di parte corrente e) - f)	0,00
PARTE CAPITALE	Competenza 2026
Fondo pluriennale vincolato capitale	0,00
a) Maggiori entrate	0,00
b) Minori entrate	0,00
c) Maggiori spese	0
d) Minori spese	0,00
e) Tot. Comp. FPV + a)+ d)	0,00
f) Tot. Comp. Negativi b) + c)	0,00
Equilibrio di parte capitale e) - f)	0,00

5. di dare atto che le variazioni apportate di cui al precedente punto 4. rispettano il pareggio finanziario così come risultante dall'Allegato n. 4 "Quadro generale riassuntivo" e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti così come risultante dall'Allegato n. 5 "Equilibri di bilancio", entrambi elaborati dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali – Ufficio Bilancio, di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. nei quali si richiama la presente, che firmati dalla Vicesegretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
6. di apportare le variazioni al Piano di ripartizione circoscrizionale per l'esercizio 2024, così come specificato nell'Allegato n. 6 "Modifiche al Piano di ripartizione circoscrizionale per l'esercizio 2024", elaborato dal Servizio Servizi demografici e decentramento – Ufficio Stato civile – decentramento, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
7. di accertare, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria, richiamata in premessa, effettuata dal Responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio e sulla base della variazione di assestamento generale di bilancio di cui ai punti precedenti, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
8. di procedere all'adeguamento degli stanziamenti di cassa per l'esercizio 2024 così come risultante dall'Allegato n. 3 "Variazioni di bilancio", elaborato dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali – Ufficio Bilancio suddiviso per missioni, programmi e titoli, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, assolvendo anche all'obbligo di comunicazione al Consiglio comunale delle deliberazioni dell'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
9. di prendere atto che con provvedimento successivo la Giunta comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione;
10. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

(*) per errore materiale la cifra 207.529,78 viene sostituita dalla cifra 207.539,78.

(**) per errore materiale la cifra 11.145,07 viene sostituita dalla cifra 1.145,07.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiassi

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 32

Favorevoli: n. 24 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Casonato, Chilà, Dal Ri, El Barji, Fernandez, Filosi, Fiori, Flor, Franceschini, Gilmozzi, Ianeselli, Lenzi, Panetta, Pattini, Pedrotti, Robol, Serra, Tomasi, Uez, Zappini)

Contrari: n. 7 (Bridi, De Leo, Demattè, Filippin, Guastamacchia, Urbani, Zanetti C.)

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 19.06.2024

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 26 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 11 giugno 2024

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 26 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 11.06.2024